



**SUPERCLASSICA WINTER MARATHON**

## Bellini e Tiberti... cocktail esplosivo

**S**ono stati Edoardo Bellini e Roberto Tiberti, al via su una Fiat 508 C del 1937, ad aggiudicarsi la trentatreesima edizione della Winter Marathon, superclassica disputata giovedì 14 e venerdì 15 gennaio con partenza e arrivo a Madonna di Campiglio. I due portacolori della Franciacorta Motori, che hanno vinto con merito una gara resa ancora più impegnativa dalle temperature particolarmente rigide e dalla neve caduta copiosa sul percorso, hanno preceduto in classifica Alberto Aliverti e Stefano Valente, anche loro al via su una Fiat 508 C del 1937. Sul terzo gradino del podio sono saliti gli alfiere del Classic Team Fabio e Marco Salvinelli, della partita su una Fiat 1100/103 del 1954.

**Prima tappa.** L'evento, che è iniziato ufficialmente giovedì 14 gennaio con le verifiche in Pizzalle Brenta, a Madonna di Campiglio, è proseguito nella serata con la disputa della Tappa 1, che ha impegnato i concorrenti su un percorso di 90 chilometri attraverso la Val di Sole. Partenza e arrivo sono avvenuti in Piazza Righi, sempre a Madonna di Campiglio. In questa prima frazione di gara c'è stata una sosta per la cena, a metà percorso, al Ristorante La Baracca, dove ai partecipanti sono stati consegnati dei dinner box da consumarsi esternamente alla struttura. A riscaldare gli equipaggi, numerosi bracieri e fuochi. Per la cronaca, al termine di questa prima tappa al comando c'erano già i futuri vincitori Bellini-Tiberti.

fotografie PIERPAOLO ROMANO



Sopra, da sinistra, i vincitori della Winter Marathon Edoardo Bellini e Roberto Tiberti e i secondi assoluti Alberto Aliverti e Stefano Valente. Entrambi gli equipaggi hanno gareggiato con delle Fiat 508 C del 1937. A lato, la Fiat 1100/103 di Fabio e Marco Salvinelli, i terzi della graduatoria generale.



**G** RACING ATTUALITÀ  
REGOLARITÀ



A sinistra, l'Alfa Romeo 2000 Spider del 1971 di Attilio Bonetti e Mauro Lanzini. Sotto, da sinistra, l'Austin Healey 100 BN1 del 1955 di Andrea e Carlo Battagliola e la Lancia Ardea del 1941 di Marco Gatta e Luigi Maffina.



**Seconda tappa.** Venerdì 15 gennaio alle ore 11, sempre da Piazza Righi, è stata data la partenza della Tappa 2. La prima parte del percorso, attraverso la Val Rendena e il Passo Duron, ha portato i concorrenti al controllo orario di Molveno. Grazie al prezioso lavoro delle autorità locali, verso le ore 12 è arrivata la conferma della riapertura dei passi Pordoi e Gardena, chiusi dal giorno precedente per un forte vento in quota, con accumuli di neve e pericolo di valanghe. Grazie alla riapertura si è così scongiurata una variazione dell'ultima ora, che avrebbe portato all'inevitabile annullamento di... undici prove cronometrate e due prove di media. Da Molveno la carovana della Winter Marathon è ripartita alle ore 13 in direzione Andalo, Spormaggiore e Mezzocorona, arrivando quindi al Safety Park alle ore 15. Svolte le sei spettacolari

prove all'interno del moderno centro di guida sicura a sud di Bolzano, i partecipanti si sono diretti verso i passi Nigra e Costalunga, disputando alcune inedite PC e PM, rese ancora più difficoltose dalla neve presente sulla strada. Giunti al successivo controllo orario di Mazzin, gli equipaggi hanno affrontato la parte di tracciato più impegnativa, con il valico dei passi Pordoi (mt. 2239), Campolongo (mt. 1875) e Gardena (mt. 2121) prima della sosta per la cena allo Chalet Gerard, dove i concorrenti hanno potuto gustare alcuni piatti tipici locali, serviti, anche in questo caso, all'interno di un elegante dinner box. L'ultima parte di gara ha riportato i partecipanti a Bolzano attraverso il passo Pinei (mt. 1437), Castelrotto e Fiè allo Sciliar. La carovana ha quindi valicato il Passo Mendola disputando le ultime PC della gara prima del rientro a Campi-



Quinta posizione della classifica assoluta per Ezio Sala e Gianluca Cioffi, della partita su una Lancia Aprilia del 1937.